

# 28 Monza Provincia

**LEGALITÀ** Presentato al Pirellone il dossier dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata coordinato da Fernando Dalla Chiesa, docente di Sociologia all'Università Statale

## Rapporto antimafia, resta massima allerta

Su Monza e Brianza (come sulla provincia di Milano) confermato il massimo radicamento delle organizzazioni malavitose

**MONZA (cmz)** Livello di attenzione massima, guai ad abbassare la guardia. Senza trascurare le forme più nascoste e subdole di violenza.  
In questi tre punti è racchiuso in estrema sintesi il report della prima analisi sistematica sulle infiltrazioni mafiose in Lombardia. La presentazione del documento è avvenuta mercoledì al Pirellone, organizzata dalla Commissione antimafia del Consiglio regionale.  
Per quanto concerne la presenza delle organizzazioni mafiose sul territorio, la concentrazione nella provincia di Monza e Brianza si conferma alta, indicata con il livello 1, il massimo livello di attenzione. Un indice confermato anche nella provincia di Milano, mentre il report segnala una diminuzione nella zona di Brescia e un'espansione nel territorio di Mantova.  
Dietro a Milano e all'hinter-

land (68%), Monza e Brianza risulta l'area dove le mafie investono di più (11%).  
Tra gli immobili sequestrati alle organizzazioni malavitose, secondo i dati aggiornati all'ottobre 2017, il 20% riguarda immobili presenti sulla nostra provincia, ora gestiti dall'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc). Secondo i dati forniti, sempre a ottobre 2017, gli immobili sequestrati alle mafie e gestiti dall'Anbsc sono 1886. Ma come detto, un occhio particolare è stato dato anche alla voce «violenza».  
«Non è vero che la mafia opera da noi senza ricorrere alla violenza - si legge nel rapporto - Si pensa che in Lombardia, si "limiti" a gestire i propri affari. Questa tesi però non considera che la violenza può esprimersi a diversi livelli. E che per essere tale non deve necessariamente esprimersi ai livelli più alti e

spettacolari». Secondo i redattori del report è più dunque corretto sostenere che sul nostro territorio «si eserciti non una violenza fisica contro le persone, ma piuttosto una violenza fisica contro le cose. Per ottenere lo stesso risultato: l'intimidazione, l'assoggettamento e l'omertà. E sempre più spesso l'intimidazione, la violenza a medio-bassa intensità, si dirige verso gli amministratori locali».  
**Nando Dalla Chiesa**, direttore di Cross, osservatorio sulla criminalità organizzata della Statale di Milano, illustrando il report, ha spiegato che questa prima parte si concentra sulla presenza territoriale della mafia in Lombardia, mentre una seconda parte (pronta a fine anno) farà il punto sugli «affari» della criminalità nella nostra regione, con riferimento anche alle organizzazioni straniere.  
**Luigi Costanzo**



**IN REGIONE** Il direttore dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata Nando Dalla Chiesa alla presentazione del rapporto

## USMATE VELATE Il Festival teatrale di Brianza riparte da qui il 30 agosto La provincia ispira «L'ultima luna d'estate»

**USMATE VELATE (cmz)** Il Parco di Villa Borgia il 30 agosto avrà l'onore di ospitare l'inaugurazione del festival teatrale «L'ultima luna d'estate» che da 21 anni ormai affascina la Brianza. A Usmate si terrà anche il primo spettacolo, «Lettera a una professoressa», liberamente ispirato al libro scritto da **don Lorenzo Milani** e dagli alunni di Barbiana. Poi, come tradizione, gli spettacoli toccheranno parchi, ville, casine della provincia di Monza e Brianza e di Lecco per concludersi il 9 settembre a Cascina Rancate di Casatenovo, con lo spettacolo «Barthelemy», ispirato a un racconto di **Herman Melville**. Undici giorni intensi, con tanti spettacoli da non perdere che hanno come filo conduttore le scene di vita in provincia. Piccole storie che aiutano a comprendere l'animo umano e sulle quali avremo modo di ritornare nelle prossime settimane, illustrando il programma completo della manifestazione.  
Il Festival è stato presentato venerdì scorso al Granato di Villa Greppi a Monticello Brianza, sede del Consorzio che promuove l'iniziativa ideata e organizzata da «Teatro invito». Ad illustrare le caratteristiche erano presenti la presidente del Consorzio, **Marta Comi**;



**L'ULTIMA LUNA D'ESTATE** Il Festival è stato presentato venerdì scorso a Monticello Brianza. Da sinistra: il direttore artistico Luca Radaelli; la presidente del Consorzio Brianteo Villa Greppi Marta Comi ed Elena Scolari, responsabile organizzativo

il direttore artistico del Festival, **Luca Radaelli** ed **Elena Scolari**, responsabile organizzativo.  
La presidente ha ringraziato gli Enti pubblici e gli sponsor privati che sostengono l'iniziativa, che può contare anche sul prestigioso contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.  
«Ormai - ha sottolineato Marta Comi - è impossibile immaginare

un fine estate in Brianza senza questo Festival che appartiene al territorio, che ha sfondato e che fa ormai parte del patrimonio culturale di questo territorio».  
Il direttore artistico si è soffermato sulla varietà della proposta mentre Elena Scolari ha rimarcato il legame del territorio con una manifestazione che, dopo vent'anni, conserva ancora grandi ambizioni.

## Ispra e consumo di suolo in Italia la nostra provincia è maglia nera

**MONZA (cmz)** Il consumo di suolo non si ferma. Secondo l'annuale rapporto dell'Ispra, l'Istituto superiore per la ricerca e protezione ambientale, nel 2017 in Lombardia si è arrivati a 310.156 ettari consumati, con un incremento di 603 ettari rispetto all'anno precedente. Un dato che ha dato il la a una polemica a livello regionale, con i consiglieri del Pd **Gigi Ponti** e **Matteo Piloni** i quali hanno sottolineato come «i dati di consumo di suolo dimostrano quel che abbiamo sempre sostenuto: la legge regionale che doveva porre un freno alla cementificazione l'ha in realtà permessa, se non assecondata. È evidente che va cambiata e anche in fretta, soprattutto per tutelare le aree protette, soggette a continua erosione».  
Al di là delle polemiche politiche, comunque, c'è la necessità di invertire una tendenza che è sicuramente preoccupante. In Provincia di Monza e Brianza più che altrove.  
La nostra provincia si conferma infatti quella con la percentuale di suolo artificiale più alta, con circa il 41% di suolo consumato in rapporto alla superficie provinciale e un ulteriore incremento significativo di 35 ettari nel 2017 rispetto al 2016. Fra i Comuni è Lissone il più urbanizzato della Lombardia (fra i primi a livello

nazionale) con il 71,3% di suolo consumato.  
A livello nazionale sopra il 20% troviamo le province di Napoli (34%), Milano (32%), Trieste (23%) e Varese (22%) e, poco al di sotto, Padova (19%) e Treviso (17%). Tra queste, la crescita percentuale maggiore è stata a Treviso (+0,49%) e Padova (+0,31%). Le uniche province rimaste sotto la soglia del 3% sono Verbano-Cusio-Ossola (2,85%), Matera (2,87%), Nuoro (2,89%) e Aosta (2,91%). Tra queste ultime solo Aosta è cresciuta in percentuale più della media nazionale (+0,29%).  
Fra gli esempi di consumo di suolo avvenuto nel periodo 2016-2017 (precedentemente agricolo e in aree già parzialmente degradate e periurbane) l'Ispra cita Nova Milanese, un consumo legato alla realizzazione di nuovi insediamenti industriali e commerciali e ampliamento di aree estrattive già esistenti.  
Altro esempio il nuovo centro per la logistica - comprensivo di strade di accesso e servizi, con 8 ettari consumati - realizzato nell'ultimo anno a Lazzate. «L'area, precedentemente agricola - sottolinea l'Ispra nella sua relazione - è a ridosso di un tratto dell'autostrada Pedemontana (anch'essa realizzata recentemente, circa un anno fa)».

## Confimi e Prefettura, stretta collaborazione nel segno della sicurezza e della legalità

**MONZA (gmc)** Un'alleanza e una collaborazione costante con le istituzioni è quella che Confimi Industria Monza Brianza cerca fin dalla sua nascita. Ultima testimonianza è stato l'incontro tra la vice presidente **Gabriella Meroni** e il direttore **Edoardo Ranzini** con il prefetto di Monza e Brianza, dottoressa **Giovanna Vilasi**.  
Nell'incontro, organizzato per approfondire la reciproca conoscenza, sono stati affrontati i temi sulla sicurezza nel territorio e le implicazioni che fenomeni di illegalità hanno anche sulle attività imprenditoriali della Brianza.  
È stata ribadita l'importanza della collaborazione tra le associazioni datoriali e le istituzioni del territorio per individuare e risolvere eventuali problematiche specifiche che possono nascere localmente.  
È stato affrontato anche il tema riguardante il Protocollo attuativo sulla sicurezza e la legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, firmato nel 2017 da Confimi Industria, con l'allora ministro dell'Interno **Marco Minniti**. Il documento, successivamente firmato a livello regionale da tutte le Prefetture insieme alla Confederazione, prevede un'azione sinergica tra Prefettura e As-



**Giovanna Vilasi, prefetto di Monza e Brianza, e Gabriella Meroni, vicepresidente Confimi Industria MB**

sociazione per agevolare le richieste di adesione al rating di legalità da parte delle imprese che lo richiedono.  
Nell'incontro, infine, si è programmato un nuovo appuntamento per il mese di settembre, al fine di individuare possibili linee operative utili a dar sostanza ai contenuti del Protocollo.

## CONFARTIGIANATO Ad agosto idraulici, fabbri, elettricisti... pronti a intervenire Un numero verde per le emergenze

**MONZA (ces)** Un numero di telefono pronto-emergenze per trovare anche nel mese di agosto - a costi contenuti e a tariffe trasparenti - fabbri, elettricisti, impiantisti, antenisti, idraulici, imbianchini, autoriparatori, acconciatori ed estetiste a cui affidarsi in caso di necessità.  
Col patrocinio di diverse Amministrazioni comunali del territorio, Apa Confartigianato Imprese propone anche quest'anno un'iniziativa che è ormai divenuta punto di riferimento per i tanti che trascorrono l'estate in città.  
«Aperti per ferie» ha come obiettivo proprio quello di offrire ai cittadini un servizio di pronto intervento per l'effettuazione di lavori nelle proprie abitazioni con imprese che lavorano in modo trasparente, formulando

preventivi gratuiti. Per tutto il mese di agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, basta comporre il numero verde 800/401665 per conoscere in tempo reale nomi e indirizzi degli artigiani aperti e attivi più vicini.  
«Il nostro intento è di offrire ai cittadini la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interromperanno l'attività lavorativa durante l'estate - spiega **Giovanni Barzaghi**, Presidente di Apa - In questo modo, chi avrà la necessità di risolvere un'emergenza domestica potrà consultare l'elenco delle imprese di Confartigianato aperte in agosto, con la certezza di preventivi gratuiti e tariffe chiare».  
«Il valore aggiunto dell'iniziativa è duplice: garantire la



**Il segretario, Paolo Ferrario**

professionalità degli interventi in un periodo critico dell'anno e assicurare agli artigiani che offrono questo servizio un'attività di comunicazione che li aiuti a farsi conoscere» commenta il segretario generale dell'Associazione, **Paolo Ferrario**.

# «LISSONE CITTA' SOLIDALE»

## Disabilità, aiuto alle donne maltrattate e assistenza alle famiglie in difficoltà

di Omar Porro

**LISSONE (poo)** E' sicuramente l'assessorato più «delicato» e che, più degli altri, entra nella vita delle famiglie lissonesi.

L'assessore ai Servizi sociali Anna Maria Mariani, è soddisfatta del lavoro fatto fino ad ora e dopo sei anni di mandato.

Assessore Mariani, le sue deleghe sono molto delicate e, spesso, hanno anche a che fare con tematiche importanti. Non ultima quella della violenza sulle donne.

«Vero, il maggiore "successo" è quello di aver inaugurato proprio qualche settimana fa il nuovo Cadom, il centro dedicato alle donne maltrattate. Nella struttura di via Como (ex sede Asmi, Ndr) sarà possibile avere momenti di ascolto e di orientamento per chi ha difficoltà».

**Parliamo di numeri. Chi frequenta il Cadom?**

«Nel solo 2017 sono già state accolte 59 donne, di cui 45 italiane e 14 straniere. In 39 casi le persone che chiedono supporto sono state maltrattate dal partner, mentre 13 dagli ex compagni e la restante parte da altri familiari o estranei».

**Importantissimo è il ruolo delle associazioni di volontariato del territorio...**

«In queste settimane si sta costituendo la Consulta delle donne, un insieme di associazioni di genere che organizzeranno attività di sensibilizzazione insieme ai rappresentanti dei medici e del mondo dell'istruzione e della politica. A Ottobre, invece, tornerà l'iniziativa del "camper" della Lega Tumori che organizzerà visite mediche di prevenzione».

**Gran parte delle risorse a disposizione dell'assessorato finiscono nelle politi-**



ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI Anna Maria Mariani

che per la disabilità e per gli aiuti a chi ha veramente bisogno di sostegno.

«Oltre 5 milioni di euro sono a disposizione del settore e la quota maggiore serve per sostenere politiche attive nei settori della disabilità e dell'assistenza educativa, abbiamo fatto una scelta molto corag-

giosa, quella di farci quasi interamente carico delle necessità di chi ha un disabile in famiglia, è un impegno notevole. I loro diritti sono innanzitutto nostri doveri, per questo dei 18 ragazzi del centro diurno, quasi la totalità del servizio è a carico del Comune».

Da tempo si parla del pro-

getto «Dopo di noi» all'interno del vecchio ospedale di via Bernasconi. A che punto siamo?

«Il progetto si è bloccato a causa di una proposta che non era esaustiva delle richieste dell'Amministrazione, ma resta comunque un progetto ambizioso da portare a termine entro il 2019. La struttura va completamente rivalorizzata e serve un progetto organico».

**Un grande impegno è stato anche profuso per la soluzione delle emergenze legate al freddo invernale e alle emergenze abitative di famiglie in difficoltà.**

«Certamente, durante i mesi invernali il "piano freddo" permette anche a chi vive in situazioni critiche di alloggiare al Centro Botticelli, mentre si sta lavorando anche a una soluzione per l'emergenza abitativa, dove il Comune prende in affitto alloggi dai privati per metterli a disposizione di chi ha più necessità, con un risparmio maggiore rispetto all'alloggio in hotel o in albergo».

**Per mesi il problema dei profughi di via Porta ha tenuto banco sulla scena politica locale. Come procedono le iniziative legate all'accoglienza in città?**

«Non nego che c'è stato qualche problema in via Porta, ma fortunatamente l'emergenza è rientrata e altrove non si segnalano problemi di convivenza. Insieme alle cooperative abbiamo istituito il Parlamento dei popoli proprio per promuovere politiche di integrazione nella società lissonese tramite

attività di volontariato e con le associazioni. Attualmente in città sono ospitati un'ottantina di richiedenti asilo, costantemente monitorati e seguiti».

**Sono molte le famiglie lissonesi in difficoltà economica. Come vi state muovendo per andare in loro aiuto?**

«Grazie a un grande lavoro di squadra con le associazioni del territorio riusciamo ad aiutare molte famiglie, consegnando buoni spesa da 25 e 50 euro; sono tante le famiglie che sono in difficoltà e cerchiamo di aiutarle tutte, anche in relazione alle singole esigenze. In questa fase è importante anche il lavoro e l'impegno delle associazioni di volontariato che non mancano mai di essere presenti».

**A proposito di associazioni, sono davvero tanti i sodalizi che lavorano nell'ombra. Un po' come se fossero delle sentinelle del territorio...**

«A loro, a tutte le associazioni di volontariato che si occupano di sociale, va il mio grazie per il loro impegno e la loro disponibilità. Come dimenticare l'impegno di Croce Verde e Ausser nel trasporto dei disabili, dei malati o degli anziani. Come non citare l'importante ruolo di Aral e Avo con gli ospiti della casa di riposo, e non solo. Grazie anche alle singole associazioni di genere e a quelle che, come la Caritas e la San Vincenzo, non dicono mai di no quando si chiede loro di collaborare».

La «spesa»

+ 5  
mln €

Oltre 5 milioni di euro sono a disposizione dell'assessorato ai Servizi sociali per le attività

Assistenza educativa

530  
mila €

A tanto ammonta e bilancia la cifra destinata all'assistenza educativa garantita dal Comune

Disabilità

+800  
mila €

Oltre 800mila euro sono messi sul piatto per la gestione delle politiche legate alla disabilità

VIA MARSALA Approvato in Consiglio comunale il nuovo regolamento per i «ghisa» monzesi. Tante le novità

# Polizia locale, scatta la rivoluzione

Di arrivo spray, abbigliamento e strumenti all'avanguardia. Il sindacato di categoria polemizza: «Mai stati ascoltati»

MONZA (czi) Giubbotti antitaglio e antiproiettile, spray urticante, bastoni estensibili, caschi e altre nuove dotazioni. Tra queste, anche la sciabola da parata. Oltre ad armi (possibilità di portarle anche fuori servizio), manette, cuscini speciali per i trattamenti sanitari obbligatori. Confermato l'utilizzo dei cani antidroga e l'intenzione di allestire una vera e propria unità cinofila.

Per la Polizia locale scatta dunque la rivoluzione: sempre più sbiadita la fotografia del vigile in divisa a dirigere il traffico e via libera agli agenti in versione «Robocop». Giovedì in Consiglio è arrivato semaforo verde al nuovo regolamento per il corpo municipale. Novità che sono state salutate con soddisfazione dall'assessore alla Sicurezza, **Federico Arena**, nonostante il Pd avesse avanzato la richiesta di rinviare la discussione a settembre, quando verrà chiarita la posizione dei vertici del Comando dopo il polverone sul concorso per sei agenti.

## La soddisfazione dell'assessore

«Non è stato facile arrivare all'approvazione entro l'estate ma per me era un dovere morale nei confronti dei nostri agenti giungere il prima possibile a questo risultato», ha osservato Arena a fine Consiglio. Una soddisfazione condivisa dall'intervento di tutti i rappresentanti della maggioranza, nonostante qualche scambio al veleno tra lo stesso Arena e il rappresentante del Grande Nord, **Alberto Mariani**: «Spero che questi strumenti vengano usati contro vandali e delinquenti e non certo per intimidire la gente comune. Che non passi il messaggio buoni con i cattivi e cattivi con i buoni. Verrebbe quasi voglia di non votare questo documento, perché temiamo non serva». Osservazioni ripedite al mittente da Arena: «Gli

agenti fanno il loro dovere ogni giorno e rischiano quotidianamente la loro incolumità».

## Il voto dell'opposizione

Oltre a quello della maggioranza, il regolamento ha incassato il voto favorevole di Civicamente e Movimento 5 Stelle. «Era importante votare questo documento e dotare gli agenti di nuovi strumenti - ha sottolineato **Paolo Piffer** - ma è altrettanto importante ricordare che non c'è arma più potente di un uomo

adeguatamente preparato e capace di affrontare l'emergenza in modo lucido ed efficace. Per questo abbiamo presentato una proposta che chiede

all'Amministrazione di prevedere periodicamente anche corsi di formazione psicologica oltre che di addestramento fisico». **Aurelio Camporeale** del M5S ha invece osservato sibilino: «Il regolamento è stato ben redatto, ma speriamo che vengano rispettate le regole di lealtà e buona condotta all'interno del corpo». L'Aula ha anche approvato un emendamento della lista Monza per Scanagatti per valorizzare l'educazione stradale nelle scuole.

## La bocciatura del sindacato

Oltre che dal Partito democratico una richiesta di rinvio è arrivata in realtà anche dal sindacato unitario

lavoratori Polizia municipale: «Abbiamo evidenziato più volte le criticità e la necessità di essere ascoltati su un regolamento che da 24 anni attendeva di essere rivisto, ma non abbiamo mai avuto risposte».

## La posizione del Pd

Come detto il Pd non ha invece partecipato al voto. «Avremmo preferito votare un documento dove le firme non fossero state apposte da un comandante il cui futuro è incerto - ha osservato il capogruppo **Egidio Riva** - Così come ci ha fatto specie vedere



POLIZIA LOCALE I nuovi strumenti in dotazione al Comando

tanti banchi vuoti nella maggioranza».

Luigi Costanzo